

## **PER UNA SOCIETÀ GIUSTA E SOLIDALE, PIÙ LEGALITÀ E SICUREZZA PER TUTTI**

PER UNA SOCIETÀ GIUSTA E SOLIDALE, PIÙ LEGALITÀ E SICUREZZA PER TUTTI

In tutto il mondo c'è una pandemia che durerà a lungo. Migliaia di infettati e di morti. Migliaia di persone che ogni giorno perdono il lavoro e il reddito. Centinaia di miliardi le spese per fare fronte alla pandemia e per rilanciare l'economia. Nessuno uscirà da solo da una crisi mondiale come questa.

Il Papa lo ricorda ormai in ogni intervento: da questa crisi usciremo solo assieme. Il futuro avrà bisogno di collaborazione, uguaglianza, equità e solidarietà; altrimenti non ci sarà futuro, né per noi né per i nostri figli. La società deve essere coesa, tutta. La coesione è, infatti, anche una garanzia contro i ricchissimi che da sempre sfruttano le divisioni nella società per fare solo i propri interessi.

Vogliamo una regolarizzazione di tutte e tutti i migranti in Italia perché è giusta, è conveniente ed è l'unico strumento per uscire assieme da una crisi che, partita come sanitaria, sarà presto una feroce crisi economica. Non una sanatoria, perché la sanatoria è per gli evasori fiscali, i costruttori abusivi, per chi fa lavorare in nero. Una regolarizzazione che non riguardi solo chi attualmente lavora, e che quindi preveda anche un "permesso per ricerca lavoro" per chi è attualmente inoccupato, utilizzando il potere discrezionale concesso agli stati dalla Commissione Europea con risoluzione del 17.04.20 per gestire l'emergenza sanitaria, come suggerito da ASGI. Inoltre questo permesso potrebbe anche aprire la strada ad una futura, ed auspicabile, revisione del Testo Unico sull'Immigrazione, creando canali di ingresso sicuro nel paese e mettendo fine alla continua e decennale strage nel mediterraneo.

I migranti privi del Permesso di Soggiorno chiedono una regolarizzazione che li liberi dalla loro condizione di prigionieri di fatto. Chiedono la possibilità di lavorare in regola, avere un medico e una casa, partecipare in modo attivo e dignitoso alla società e contribuire alla sua crescita. Si stima che siano oltre 600 mila in Italia oggi. Centinaia di migliaia di persone relegate ai margini, di cui molte senza una casa o costrette in ghetti, rendono risibile ogni appello al distanziamento sociale e alla distruzione di una catena di contagio. Chi non ha documenti per fare un contratto di affitto non può avere una casa dove restare, non può accedere al sistema sanitario e non può contribuire alla migliore gestione della sanità comune e dell'emergenza virus. Senza contare il fatto che il diritto alla salute dev'essere garantito ad ogni persona sul territorio, come sancito sia dalla Costituzione che dall'art.2 del Testo Unico sull'Immigrazione. Una società divisa è fragile, una società coesa è resistente e forte. Se non avremo il coraggio di rinnegare le politiche della paura e delle menzogne degli ultimi anni continueremo a trascurare una parte della nostra società e, come succede a un corpo, trascurandone una parte il corpo tutto si ammala e finisce per morire.

Le persone oggi irregolari non torneranno ai loro paesi d'origine. Non potrebbero nemmeno se lo volessero. Finiranno nella marginalità e nelle spire del lavoro nero, che sono linfa di cui si nutrono le mafie: mantenere le persone illegali sul territorio fa solo l'interesse della criminalità organizzata, come sottolineato dal Procuratore Generale Antimafia De Raho. Nonostante qualcuno continui a ripeterlo - ma quando era ministro non l'ha fatto - non possono essere espulse. Non lo si può fare perché costa un sacco di soldi, perché tutti i confini sono chiusi e resteranno così a lungo, perché non è giusto accanirsi volgarmente contro persone che hanno già lavorato, studiato, vissuto in Italia e adesso devono restare qui, senza poter avere un dottore, un lavoro, una casa, un documento. E, dato ancora più significativo, perché le espulsioni sono ad oggi sostanzialmente impraticabili, come confermato dalle linee guida della Commissione Europea e da recenti decisioni di giudici italiani.

Una regolarizzazione sarà un duro colpo alle mafie, al caporalato, al lavoro nero e all'abbassamento dei diritti di lavoratori e lavoratrici tutte. Meno saranno le persone costrette a paghe da fame e assenze di contratti, meno saremo ricattabili tutti. Una regolarizzazione farà incassare alcuni miliardi di euro che saranno spesi nella società, per la società e per contribuire alla sua ripartenza.

Garantire diritti, includere, renderà la nostra società più coesa e forte. Ce lo dimostrano oggi i medici di origine straniera, anche loro immigrati, che in queste settimane sono morti lavorando per salvare le vite di tanti italiani colpiti dal Covid-19. Ce lo dimostra l'esempio e la storia dei milioni di italiani emigrati all'estero.

Finora abbiamo vissuto nella paura del diverso, pagandone amare conseguenze, da domani deve iniziare il tempo del coraggio, il coraggio di regolarizzare chi è oggi in Italia, e di cambiare l'assurda legge Bossi-Fini che ci ha portato a questo punto.

Una regolarizzazione per tutte e tutti i migranti che sono privi del Permesso di Soggiorno è una regolarizzazione della nostra società, della nostra umanità, della nostra legalità.

Firmano:

Acli Forlì-Cesena  
AJAFC Association de la Jeunesse Africaine di Forlì e Cesena  
Alma Rebelde  
Anpi Castelbolognese  
Anpi Forlì  
Anpi Forlì-Cesena  
Anpi Rimini Comitato Provinciale  
Anpi Sezione Valle Montone  
Anpi Solarolo sezione Teodosio Toni  
Arci comitato provinciale di Rovigo  
Arci Forlì  
Arte Migrante Forlì  
Arte Migrante Latina  
Associazione Afesan Community  
Associazione Afemai People Bagnacavallo  
Associazione Amici di Don Dario Forlì  
Associazione Avvocato di Strada, Sezione Vanni Casadei, Forlì  
Associazione Camerunensi della Romagna  
Associazione degli Africani di Ravenna  
Associazione di Amicizia Italia-Cuba - Circolo Vilma Espin  
Associazione di fratellanza e l'amicizia di Forlì(AFAF)  
Associazione Donneinmovimento Caltanissetta  
Associazione Enugu  
Associazione guineana Forlì-Cesena  
Associazione Igbo Community  
Associazione Ika or Agbor Community  
Associazione l'Orissonte Onlus  
Associazione Luciano Lama  
Associazione Pereira APS  
Associazione Pyramide  
Associazione Romania Mare  
Associazione Senegalesi della Romagna (Yakkar-La speranza)  
Associazione Terra Mia  
Associazione Yoruba Community  
Auser Forlì  
Auser Cesena  
Auser Emilia Romagna  
Avvocati di strada Ravenna  
Barcobaleno Forlimpopoli  
Bici per l'umanità  
Casa Madiba Network  
Centropace "Annalena Tonelli" Forlì  
Centro per la Pace "Ernesto Balducci" Cesena  
Centro Studi Francesco Saverio Merlino  
CGIL Cesena  
CGIL Forlì  
CGIL Imola  
CGIL Ravenna  
CGIL Rimini

Circolo Acli "Lamberto Valli" Forlì  
Circolo Culturale 2 giugno 1946 Rovigo  
Circolo LEG Libertà e Giustizia di Ravenna  
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo  
Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna  
Coop Soc. Cento Fiori - Rimini  
Cooperativa Terra Mia  
Coordinamento Democrazia Costituzionale Emilia Romagna  
Coordinamento Democrazia Costituzionale Rimini  
Cucine Popolari CiViBo  
Dialogos  
Emergency Forlì-Cesena  
Emergency Faenza  
Emergency Ravenna  
Faisons la Paix  
Federconsumatori Rimini  
Femminile Maschile Plurale  
Festival dell'antropologia Bologna  
FLAI Cgil Ravenna  
Fondazione guineana d'Italia  
Forlì Città Aperta  
Forum delle donne  
Grotta Rossa Rimini  
Gruppo Veritas  
Il femminile è politico: potere alle donne  
Il Progresso delle Idee Forlì  
Il Terzo Mondo  
Jappo Associazione Donne  
Legambiente Forlì-Cesena  
Libera Forlì-Cesena  
Libera Rimini  
Libertà e Giustizia Rimini  
Life Forlì  
Life Faenza  
Life Ravenna  
LVIA Forlì  
Magistratura Democratica Emilia-Romagna  
Malocchi e profumi - compagnia teatrale  
Medicina Democratica - movimento di lotta per la salute  
Mediterranea Forlì Cesena  
Messaggeri del Mondo APS  
Migrantes Forlì  
Migrantes Cesena-Sarsina  
Nuova Civiltà delle Macchine  
Nuovi Desaparecidos di Latina  
Overall Faenza Multiculturale  
Pacha mama commercio equo e solidale cooperativa e associazione  
Parrocchia di Sorrivoli  
Rea collettivo di genere  
Redazione di Tracce Migranti - nuove tracce.org  
Redazione "Qualcosa di Sinistra"  
Refugees Welcome Italia - Gruppo di Ravenna  
Restiamo Umani con Vik - Venezia

Rete di Associazioni e Cittadini a difesa dei diritti umani, dell'ambiente e della pace Overall - Faenza  
Multiculturale  
Rete degli Studenti Medi Cesena  
Rete degli Studenti Medi Forlì  
Rete degli Studenti Universitari Forlì  
Rete "scuole senza permesso" di Milano  
Rimini Umana  
Romagna Migrante  
Rompere il silenzio - Ravenna  
Rosella De Troia  
Salute e solidarietà  
Scuola Penny Wirton Forlì  
Scuola Penny Wirton Milano  
Slow Food condotta di Forlì Appennino Forlivese  
SPI CGIL Bologna  
6000 Sardine Cesena  
6000 Sardine Faenza  
6000 Sardine Forlì  
6000 Sardine Imola  
6000 sardine Rimini  
Tamkin  
Tavolo Permanente delle Associazioni contro la violenza alle donne  
Teatro Due Mondi  
Vite in Transito  
Voce donna  
UDI  
UDU Forlì  
UDU Parma  
UDU Modena  
UDU Ferrara  
Un altro mondo è possibile  
Un Secco No  
Unione degli Universitari Forlì  
Welcome